





Forum Nazionale



ADDIO DIESEL LIBERI MOBILI E NON PROPRIETARI

MOBILITÀ ETRASPORTI: SCENARI DI DECARBONIZZAZIONE 1,5 GRADI

Valentino Piana (Direttore Economics Web Institute), Andrea Poggio (Legambiente), Gianni Silvestrini (Direttore Scientifico Kyoto Club)

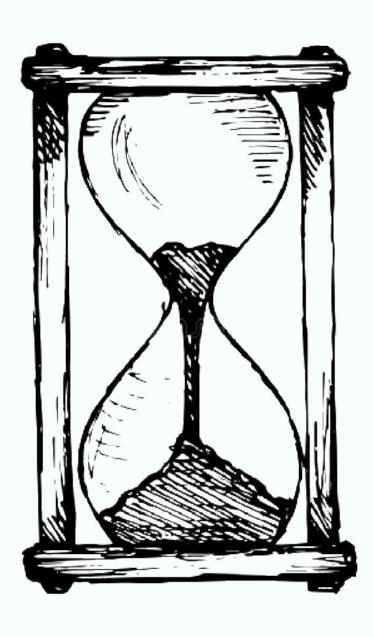








ILTEMPO



- Rimane poco tempo per stabilizzare il riscaldamento globale a 1,5 gradi: cos a implica l'Accordo di Parigi e la sua vigenza in Italia
- Vi proponiamo uno scenario esemplificativo per l'Italia di uscita dal diesel per più libertà di movimento e meno morti precoci
- Indichiamo quali politiche industriali favoriscono l'innovazione e la rendono dominante









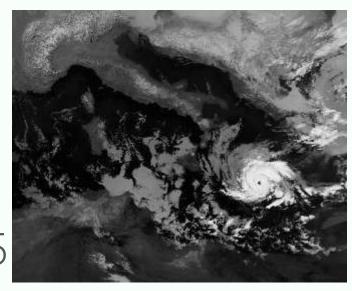
DOVE STIAMO ANDANDO?



Bracciano, 2017



2017



2015

A Ma sarà molto più grave di oggi (es.in fatto di siccità, eventi estremi e fenomeni senza precedenti)









PERCHÉ 1.5°C È CRUCIALE

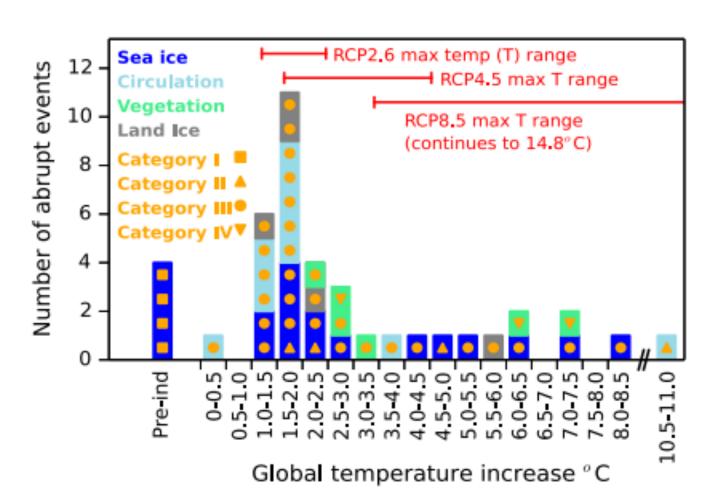


Fig. 4. Abrupt shifts as a function of global temperature increase. Shown are the number of abrupt climate changes occurring in the CMIP5 database for different intervals of warming relative to the preindustrial climate.

Nel sistema climatico ci sono 37 transizioni radicali (tipping points)

Il 20% delle soglie che li attivano viene superato a 1.5°C, da compararsi col 50% per i 2°C

A Fonte: Drijfhout, S. et al. Catalogue of abrupt shifts in Intergovernmental Panel on Climate Change climate models. Proc. Natl. Acad. Sci. 201511451 (2015); Schleussner Carl-Friedrich, Impacts of 1.5°C warming, IPCC Scoping Meeting August 15 2016.

A Per l'Italia si veda Schleussner, C.-F. et al. Differential climate impacts for policy relevant limits to global warming: the case of 1.5°C and 2°C. Earth Syst. Dyn. 7, 327–351 (2016).

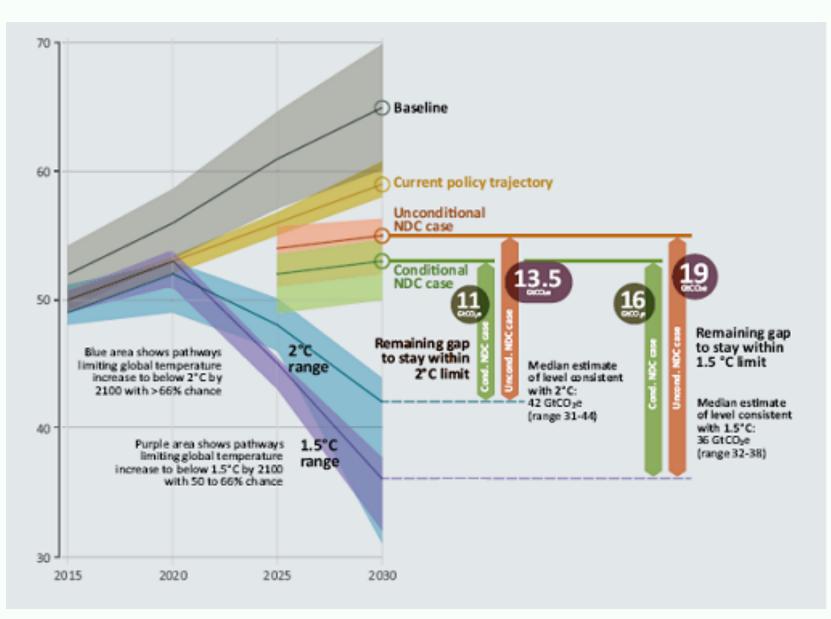








STABILIZZARE LE TEMPERATURE = = AZZERARE LE EMISSIONI



- Un notevole incremento dell'ambizione, da incorporarsi nel prossimo NDC,
- À è strettamente necessario per rimanere entro i parametri di Parigi.
- ▲ Quindi l'UE deve andare oltre il -40% e l'Italia oltre il -33% dei settori non-ETS come i trasporti.
- ▲ Indicativamente occorre un 30% (= 16/52) di riduzione ulteriore rispetto al livello 2030 implicato dagli attuali impegni (NDC)

Fonte: UNEP, Emission gap report, 2017



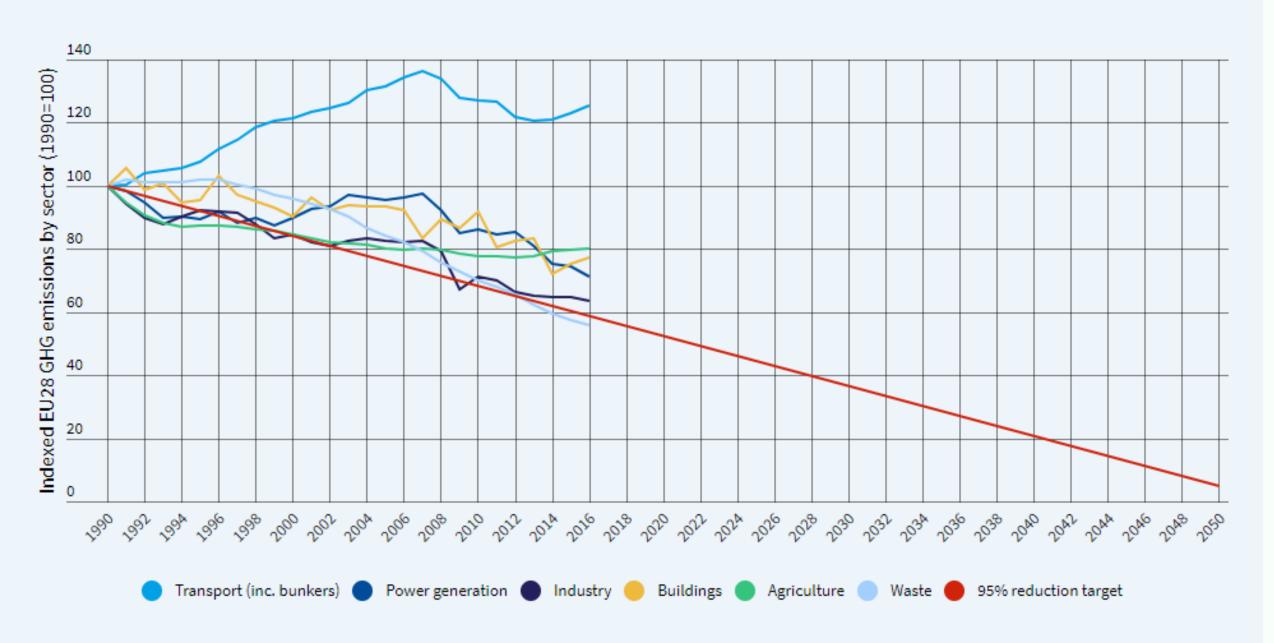






ANDAMENTO REALE DELLE EMISSIONI -INTUTTA EUROPA IL PROBLEMA SONO ITRASPORTI

Off track: Transport taking wrong turn to reach EU climate targets



Data source: 1990-2015: Member State reporting to the <u>UNFCCC</u>; 2016: <u>EEA Approximated EU greenhouse gas inventory</u>











SCENARIO ITALIA

RIDUZIONI REALI EMISSIONI DA TRASPORTI:

25 Mt tra il 2008 e il 2014 (in 7 anni) OBIETTIVO DELLA SEN (VERSIONE FINALE)

16 Mt tra il 2016 e il 2030 (in 14 anni)

Dimezzamento del ritmo del calo OBIETTIVO
COMPATIBILE
CON LA
STABILIZZAZIO
NE A 1,5 GRADI

91,16 Mt tra il 2016 e il 2030 (in 14 anni)

Raddoppio del ritmo del calo

Credits: delle immagini precedenti

https://thumbs.dreamstime.com/b/hourglass-sketch-vector-illustration-doodle-style-77771336.jpg http://romasociale.com/siccita-il-lago-di-bracciano-ha-raggiunto-il-livello-piu-basso-degli-ultimi-90-anni/ http://edizionicafoscari.unive.it/media/pdf/books/978-88-6969-192-8/978-88-6969-192-8.pdf - Amelia De Lazzari Siccità al Nord









SCENARIO ITALIA COMPATIBILE CON LA STABILIZZAZIONE A 1,5 GRADI

Come è possibile in presenza di crescita economica e dell'occupazione senza ridurre la libertà di movimento senza crisi industriale del settore senza costi eccessivi per lo Stato?

Con politiche nuove che supportano l'innovazione ad ogni stadio (dal concept ai primi successi commerciali, dal mass market allo stock) e che accompagnano pro-attivamente il riposizionamento dell'Italia nel nuovo scenario tecnologico mondiale









LA MOBILITA' ELETTRICA CRESCE IN MODO INARRESTABILE

- [▲]Ma quanto sarà rapida questa crescita?
- [▲] Quali Paesi ne guideranno il processo industriale?
- Le "disruptive technologies", dopo l'energia, trasformeranno rapidamente il mondo dei trasporti

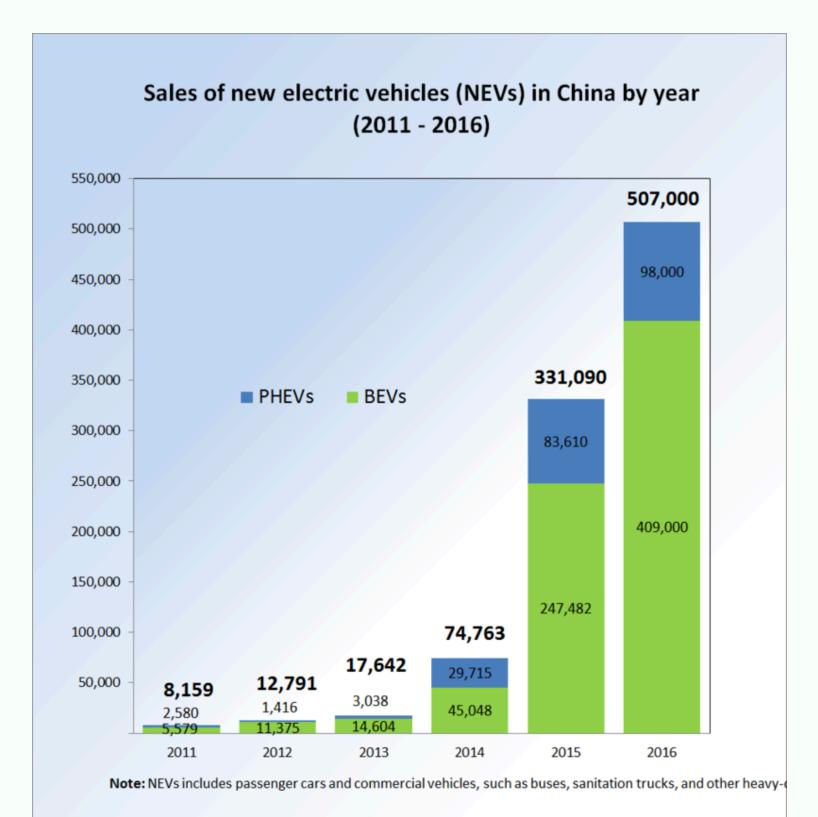








LA CORSA DELLA CINA



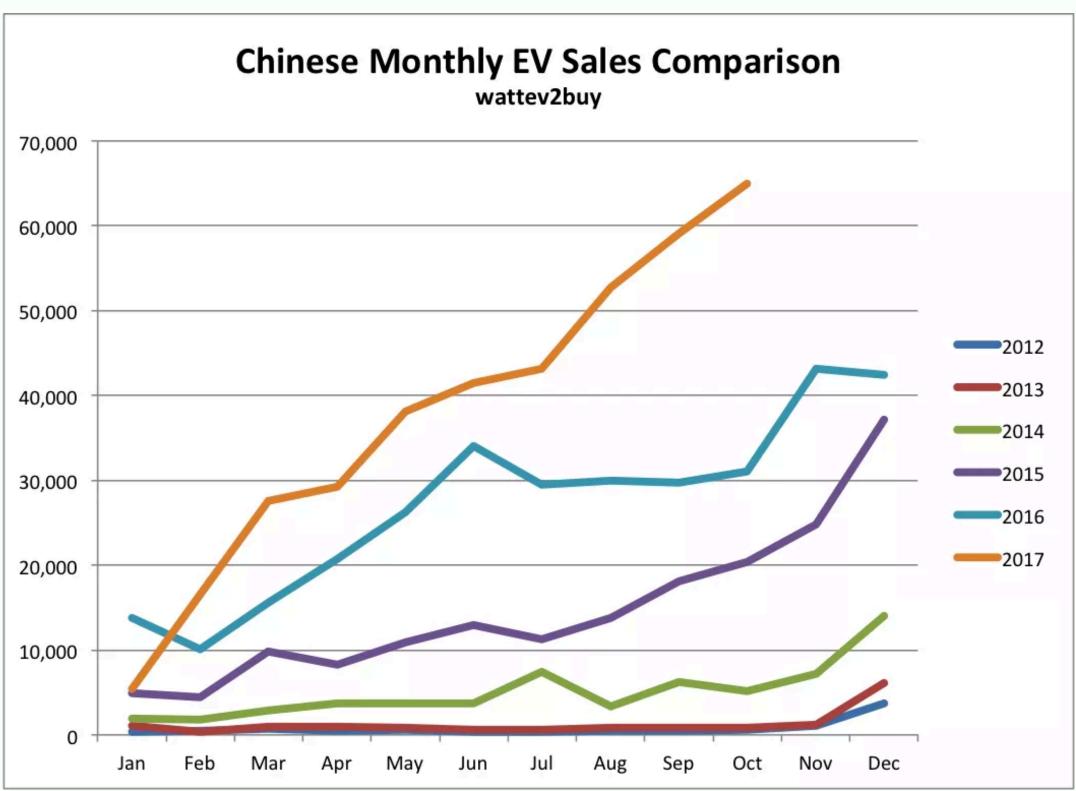








PECHINO ACCELERA: 0,7 MILIONI AUTO ELETTRICHE NEL 2017











OBIETTIVO UE 2030 AUTOVEICOLI

- Emissioni CO2 -30% rispetto ai 95 g CO2/km del 202 l
- Fin da subito incentivi ai veicoli puliti, definiti, ai fini della "neutralità tecnologica" come emittenti meno di 50 g/km, elettrici e a fuel cells
- △ Un'indicazione che favorirà l'elettrico, ma...
- △ L'obiettivo dovrebbe essere più ambizioso (-35/45%)
- A Manca la definizione di quote obbligatorie di veicoli elettrici come in Cina e in California









AZIENDE IMPEGNATE IN UN PERCORSO PER AVERE SOLO VEICOLI ELETTRICI DAL 2030



A Deutsche Post, Ikea, Pacific Gas And Electric Company, HP, Unilever, Vattenfall...









GLI SCENARI

- A Gli scenari internazionali futuri sulla diffusione dell'elettrico divergono
- △ da qualche punto percentuale al 100% delle vendite al 2030!
- ▲ Dipende da quali e quanti Paesi l'incentivano e con che successo
- A Ma tutte le stime vengono costantemente rialzate

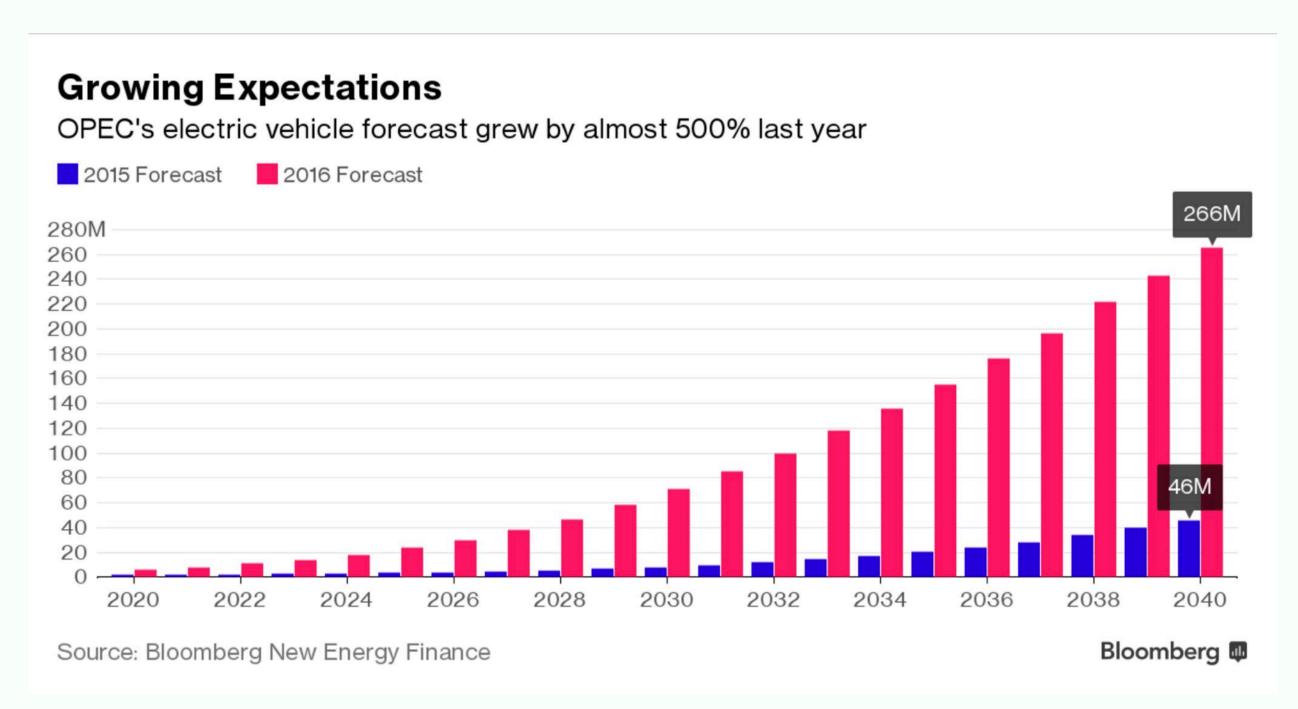








ANCHE GLI SCETTICI AL RIALZO



▲ Le previsioni dell'open del 2015 e del 2016

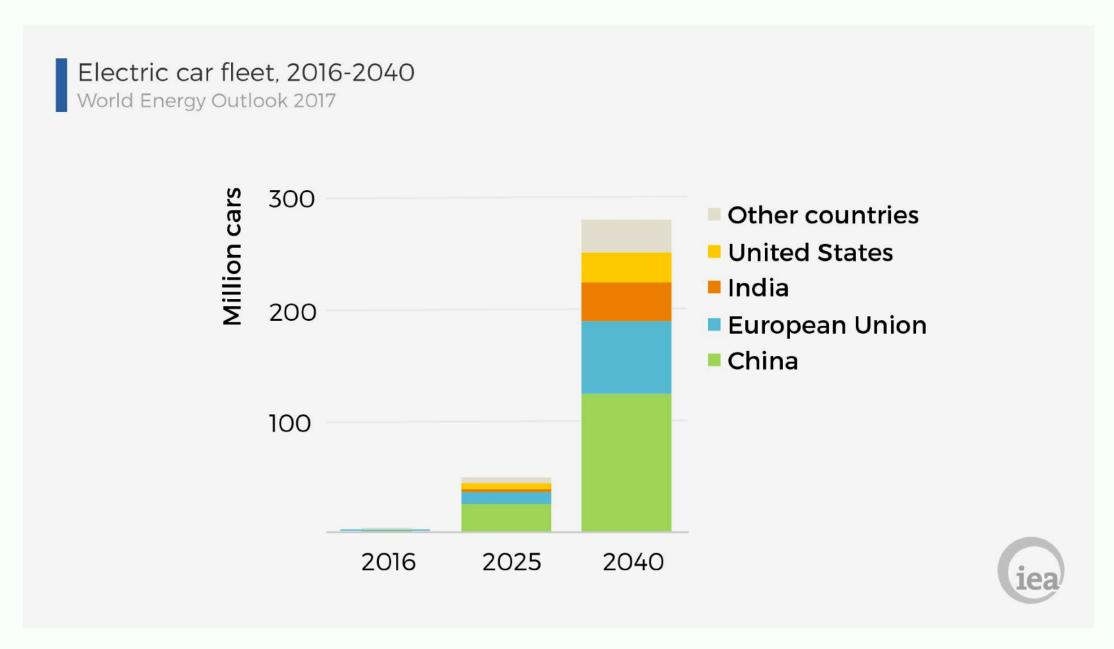








SCENARIO IEA



- △ 280 milioni veicoli elettrici al 2040
- △ una sottostima, come già successo per il fotovoltaicoltaico?

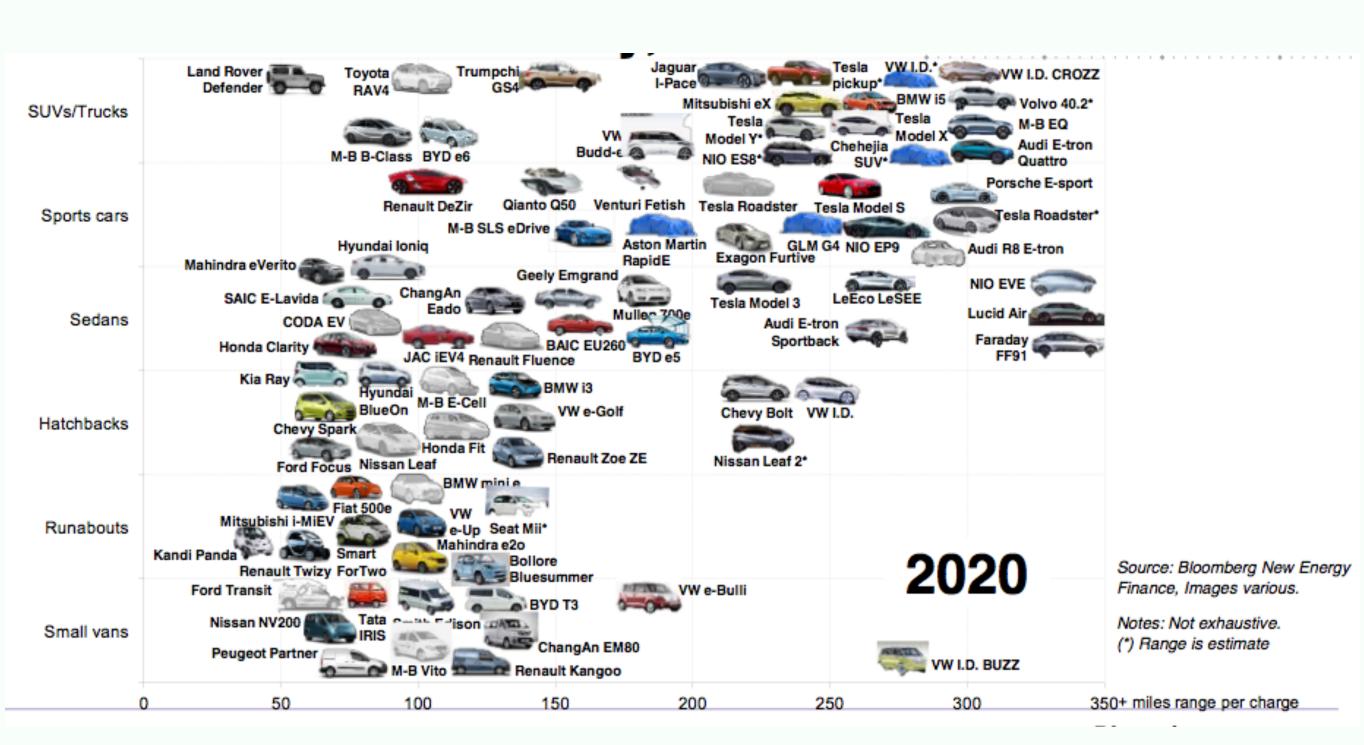








CRESCE IL NUMERO DI MODELLI E CRESCE L'AUTONOMIA











ANCHETRASPORTO PUBBLICO E MERCI!





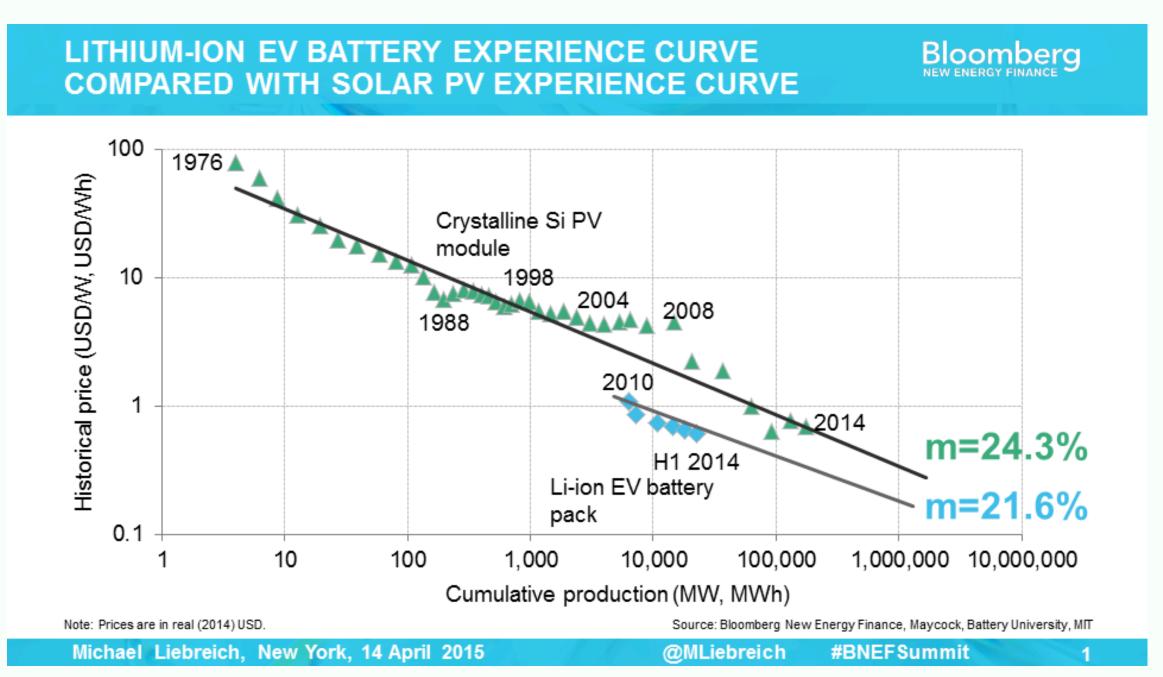








LA CHIAVE DEL SUCCESSO?



▲ Il calo del prezzo delle batterie che segue l'andamento già registrato nel fotovoltaico



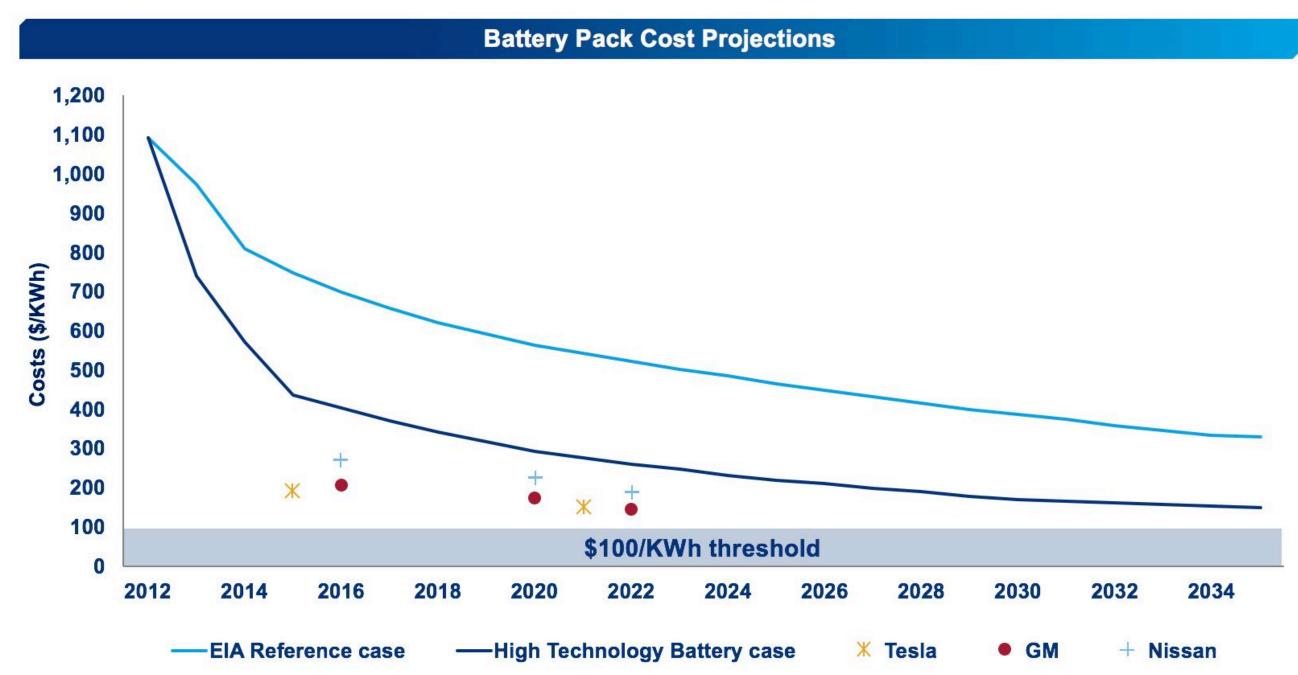






Emerging Technologies: Battery storage

2012 cost projections for 2030 have already happened: Long term implications on renewables, transport electrification







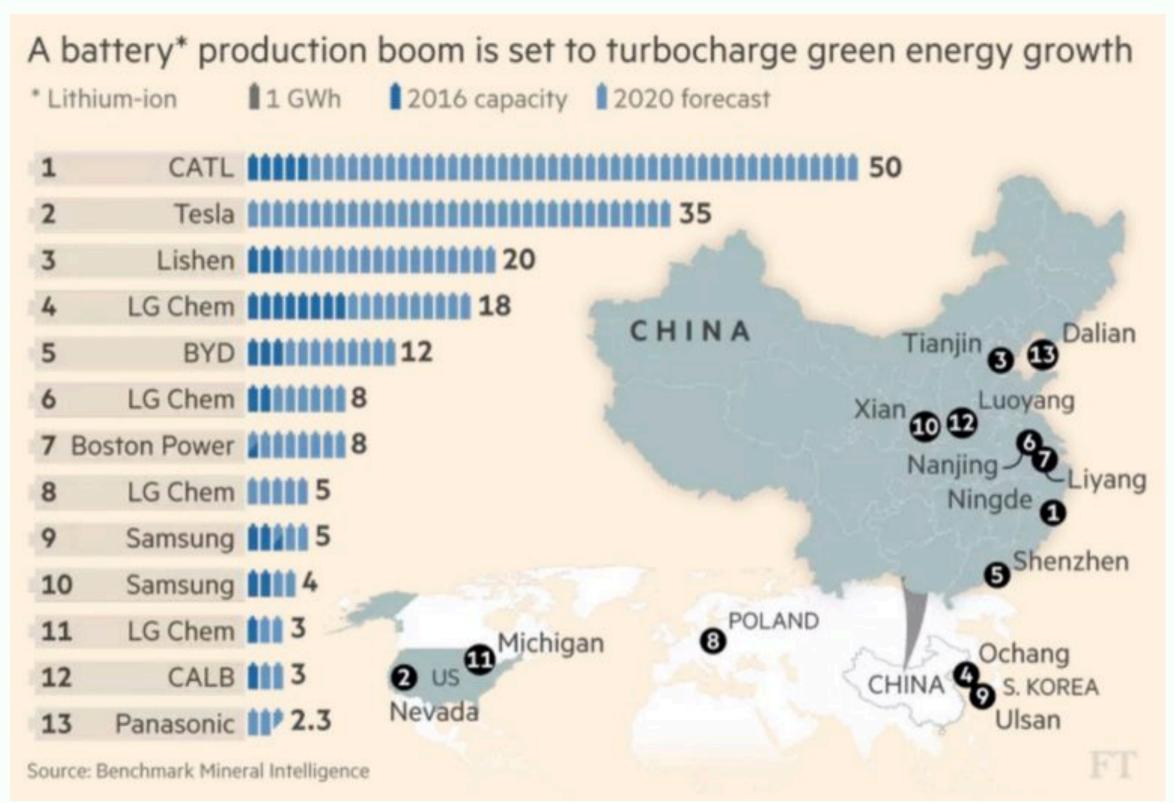








LA CINA SI CANDIDA POLO MONDIALE PRODUZIONE BATTERIE











NUOVI PROGETTI NASCONO IN EUROPA



- △ Daimler, Bosch, 3M, Wacker, Varta e altri creano nel 2016 consorzio TerraE e programmano una Gigafactory in Germania,
- △ Northvolt e Abb puntano a 32 GWh nel 2023 da costruire in Svezia.









UNA GIGAFACTORY PER L'ACCUMULO SUL MODELLO AIRBUS?



▲ Un piano per il 2018: BASF, Renault, Daimler, Siemens e altre aziende d'accordo con il Vicepresidente della Commissione UE, Maroš Šefčovic, sulla necessità di unire le forze europee.









NEUTRALITÀ TECNOLOGICA?

- △ Considerato l'attuale trend internazionale, è ragionevole sposare la neutralità tecnologica per le auto?
- A Non si possono supportare tutte le soluzioni alternative (elettrico, metano, idrogeno...)
- A Puntiamo su quelle vincenti per non trovarci rapidamente spiazzati:
 - auto elettrica oggi
 - auto elettrica a guida autonoma, domani









GLI EFFETTI SUI FORNITORI



▲ In uno scenario spinto di diffusione di veicoli senza guidatore, opportunità interessanti (es. elettronica e meccatronica) ma diversi settori verranno ridimensionati (auto, petrolio, assicurazioni..)

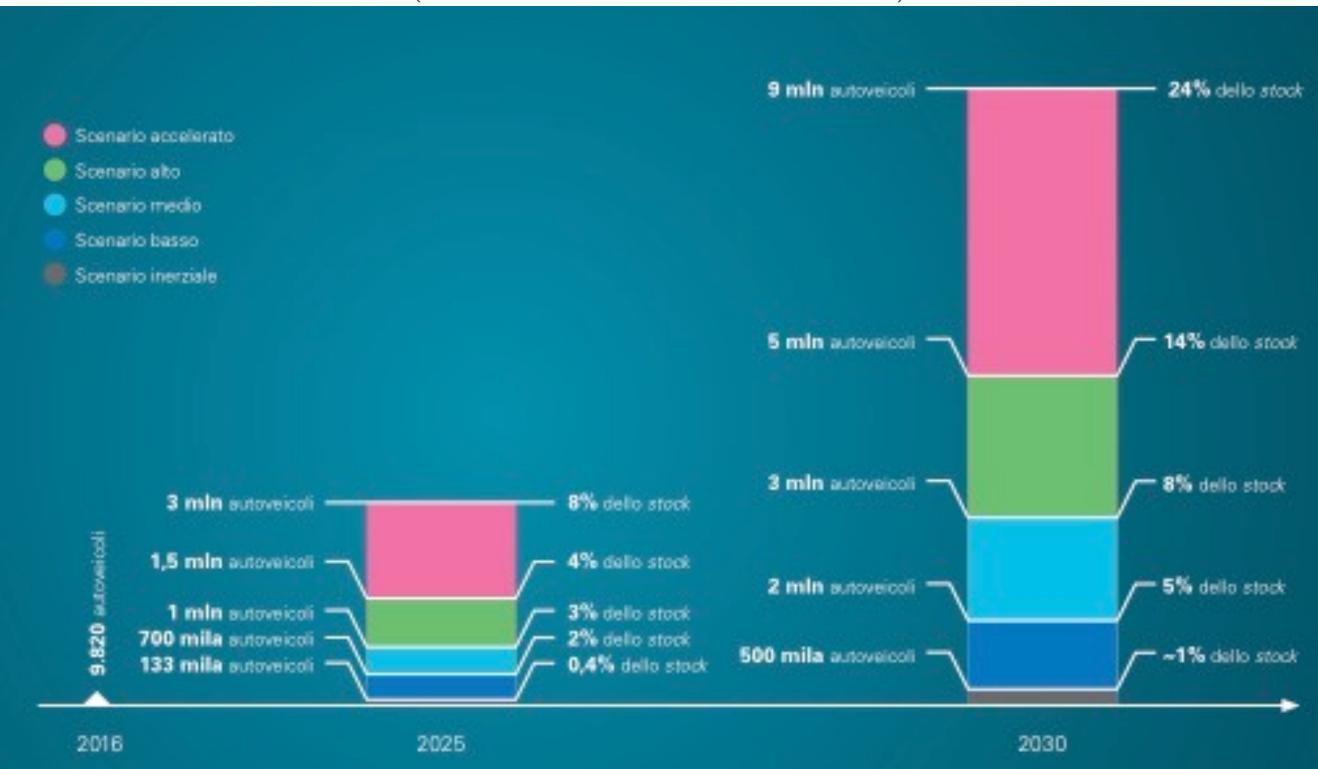








SCENARI DI DIFFUSIONE AUTOVEICOLI ELETTRICI AL 2025 E AL 2030 IN ITALIA – AMBIZIOSI MA NON BASTANO PER RISPETTARE PARIGI (Fonte: Enel - Ambrosetti, 2017)



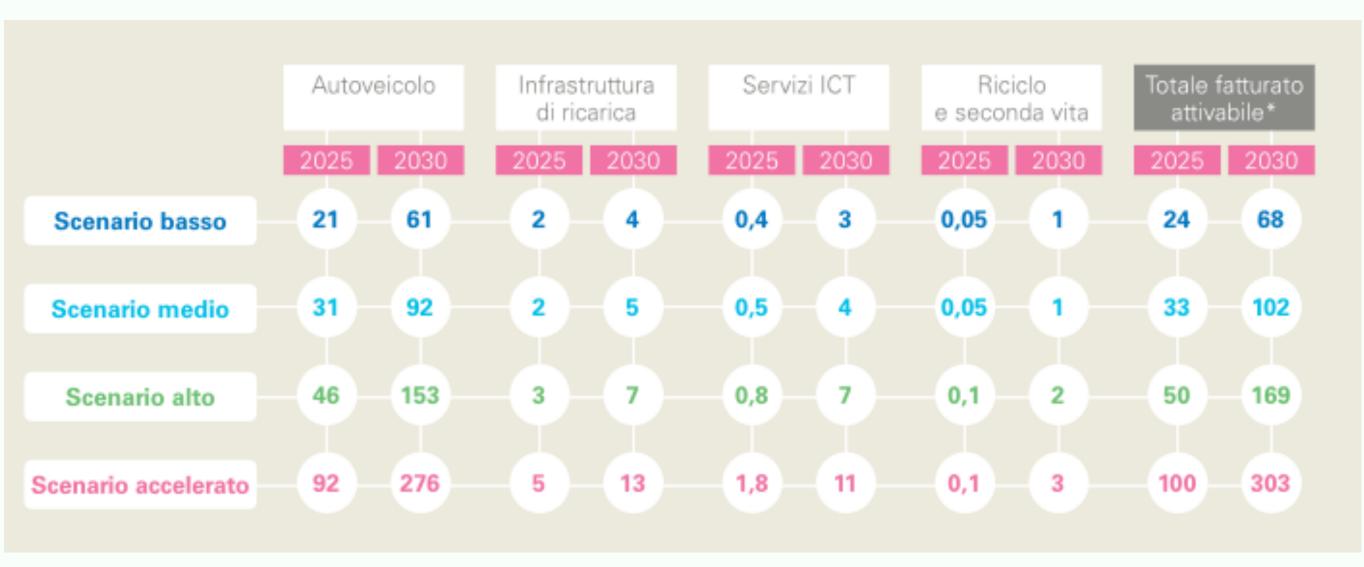








STIMA DEL FATTURATO ATTIVABILE IN ITALIA LUNGO LA FILIERA DELL'AUTO ELETTRICA (MLD €) (Fonte: Enel Ambrosetti, 2017)-



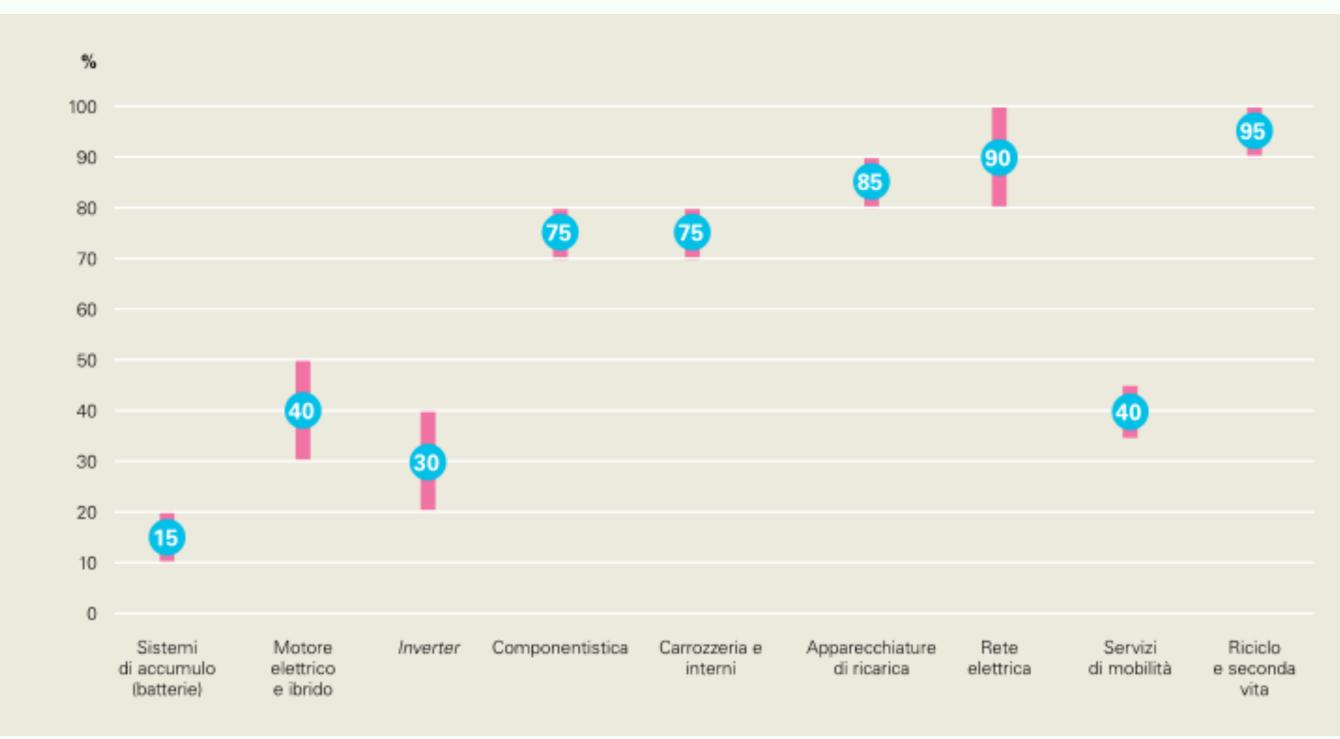








LA QUOTA DI "ITALIANITÀ" LUNGO LA FILIERA DELL'AUTO ELETTRICA (Fonte: Enel Ambrosetti, 2017)











FCA NON CI CREDE



L'Italia ferma perché FCA non ci crede e governo sta a guardare.

Occorre partire con produzioni italiane:

- valorizzando la ricca rete della nostra componentistica e le competenze nelle bici e moto con stimolo dello Stato (Industria 2025?), anche con capitali stranieri (cinesi?) e creando alleanze internazionali.
- Accumulo da Gigafactory europea, gli italiani puntino alla realizzazione di auto belle e compatte





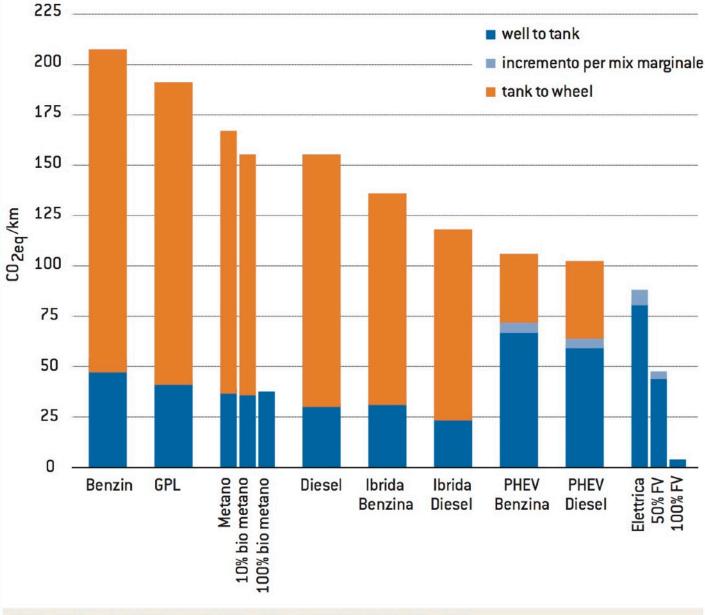




LA TRANSIZIONE È INIZIATA

- ▲ Conviene una data (Italia e Europa) meditata e decisa per lo switch off da fossile a emissioni (quasi) zero.
- ▲ Il Senato ha proposto il divieto di commercializzazione veicoli a combustione interna dal **2040** (come Francia ed Inghilterra).
- ▲ Troppo lunghi. Blocco della vendita anticipa di dieci anni il divieto alla circolazione. Non solo per le strategie di mitigazione, ma anche per i Piani di risanamento dell'Aria delle regioni del Nord a rischio di infrazione comunitaria impongono anticipazione.
- ▲ Oggi si bloccano diesel Euro 4 in emergenza. L'accordo tra 4 regioni Nord e Ministero Ambiente: 2025 blocco semestrale diesel euro 5. Logica vuole che al 2030 si blocchino stagionalmente gli Euro 6.
- ▲ Molto più ragionevole permettere di vendere solo ibridi full electric e elettriche dal 2020-2025, in modo da vietare la circolazione degli autoveicoli a combustione interna entro il 2030-2035.
- A Proponiamo switch off per le vendite al 2030 e alla circolazione al 2040.

Emissioni climalteranti dal pozzo alla ruota, per ogni chilometro percorso di un'utilitaria Euro 5, da "Elementi per una Road Map della mobilità sostenibile", Rse 2017











DECISIVO E ANTICIPATORIO IL RUOLO DELLE CITTÀ



- ▲ **Parigi** anticipa al 2030 la proibizione **alla circolazione** di auto a combustione interna.
- ▲ Copenhagen vuol proibire i diesel dal 2019, altre città tedesche seguiraino l'esempio di Londra introducendo "Ultra Low Emission".
- ▲ Dopo Oxfort anche Firenze annuncia la chiusura del Centro Storico ai veicoli a combustione interna dal 2020.
- ▲ Milano, Londra, Parigi, Los Angeles, Copenhagen, Barcellona, Quito, Vancouver, Mexico City, Seattle Auckland e Città del Capo dal 2025 acquisteranno solo **bus** elettrici.



L'Area C di Milano fa pagare l'accesso (5 euro) anche ai veicoli GPL e metano. DHL e GLS consegne solo con veicoli elettrici, come a Roma.

E' ragionevole un divieto alle **flotte** (furgoni, auto di servizio, taxi) con motori a combustione interna **al 2023** (ricambio della flotta avviene a 3-5 anni).

Divieto di circolazione generalizzato dei diesel e benzina (non ibridi) in città dal 2025, almeno per tutte le città metropolitane.

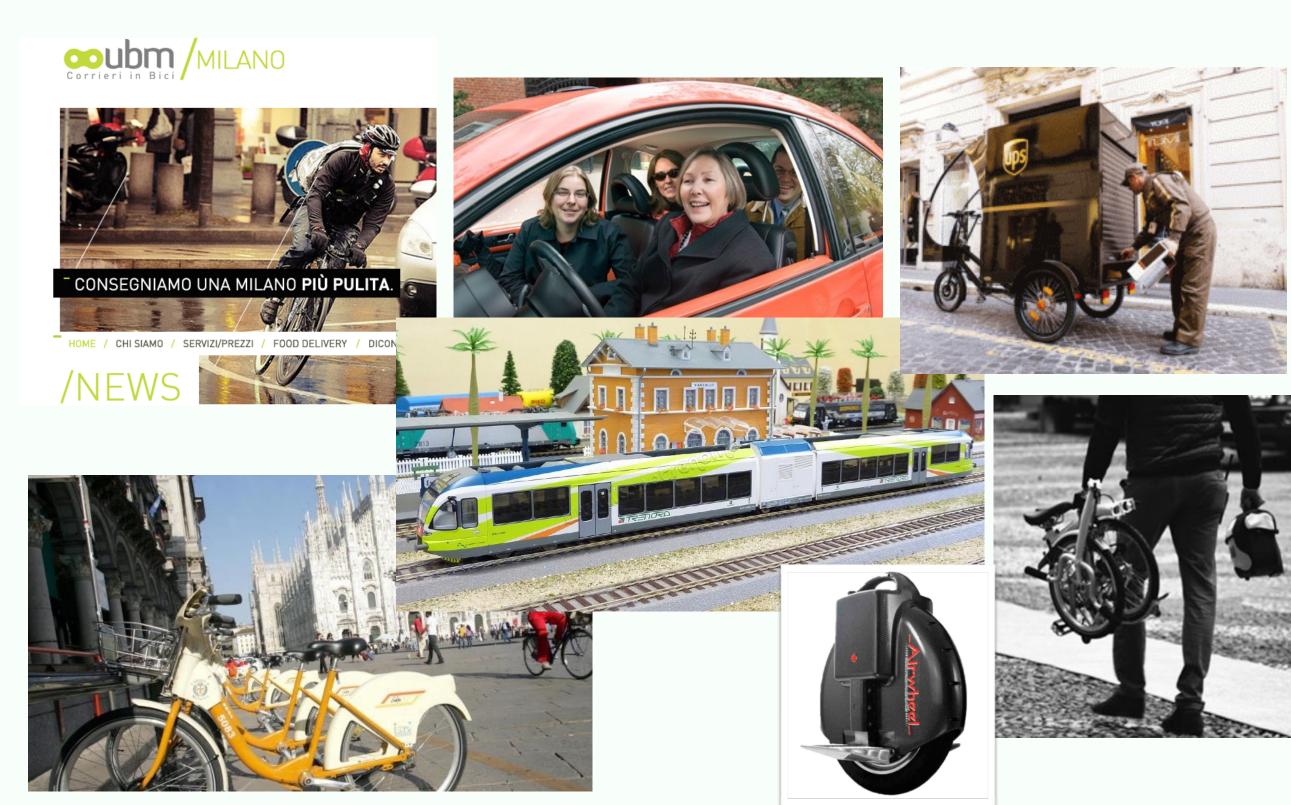








LIBERI MOBILI MULTIMODALI











LIBERI MOBILI MENO PROPRIETARI

SPRECHI STRUTTURALI NEL SETTORE MOBILITÀ



da Forum Innovazione Mobilità Sostenibile, Rovereto 5 dicembre









20 MILIONI DI VEICOLI ELETTRICI LEGGERI PER LA MOBILITÀ DI PROSSIMITÀ

- ▲ Dal monoruota alla bicicletta a pedalata assistita, scooter e moto, sino a tri e quadricicli elettrici per i servizi di prossimità necessitano liberalizzazione e normazione dal Codice della strada (vedi dossier).
- ▲ 90% spostamenti persone e merci al di sotto dei 5 Km e due terzi tra 6 e 10 Km: si tratta del 66% degli spostamenti quotidiani degli italiani (Isfort 2015).
- ▲ Il mercato dei mezzi elettrici o ibridi di micromobilità e di mezzi leggeri di prossimità è in espansione più dell'auto elettrica: nel 2016 in Europa 3 milioni di mezzi, a fronte di "sole" 200 mila e-car.
- ▲ Entro il 2030, in Italia, **20 milioni di mezzi** ibridi (muscolari ed elettrici) ed elettrici per la mobilità di prossimità, personali, in condivisione, servizi pubblici.



















TUTTE ELETTRICHE DIMEZZARE LE AUTOMOBILI CIRCOLANTI

Stima del nuovo parco nazionale di veicoli "decarbonizzati" al 2030, anno del possibile switch-off dalla trazione fossile (valutazione degli autori).

Veicoli considerati	2020	2025	2030
Veicoli elettrici leggeri (e-bike, e-scooter, micro)	4.000.000	10.000.000	18.000.000
Automobili e quadricicli	2.000.000	8.000.000	18.000.000
Bus biometano ed elettrici	50.000	100.000	150.000
Treni aggiuntivi (pendolari e merci)	500	1.000	2.000
Trasporto pesante bio-Gnl	50.000	150.000	200.000

- ▲ 18 milioni di nuove automobili elettriche che percorrano 18 mila Km all'anno di media,
- [▲] al posto di 37 milioni endotermiche di oggi che percorrono II mila Km/anno,
- * crescita del 10% dell'occupazione media del veicolo (car pooling)
- ▲ e una con una riduzione dei Km/pax complessivi in automobile di appena il 10%.
- A ci muoveremo di più, più efficienti e senza inquinare.









DECARBONIZZARETRASPORTO PESANTE



- A Stop al biodiesel da olio di palma, e varo del decreto biometano, soprattutto bio-GNL per l'autostazione (trasporto pesante, navali per mari e laghi),
- ▲ 19% delle emissioni trasporto per le merci. Età media dei camion in Italia: 20 anni!

- A Biogas oggi prodotto in Italia è pari al triplo del metano usato per l'autostazione.
- △ Obiettivo: 3,7 mrd Nm3/anno di bio-GNL in 5 anni , il doppio per il 2030 per alimentare 150 nuove motrici per l'autotrasporto.

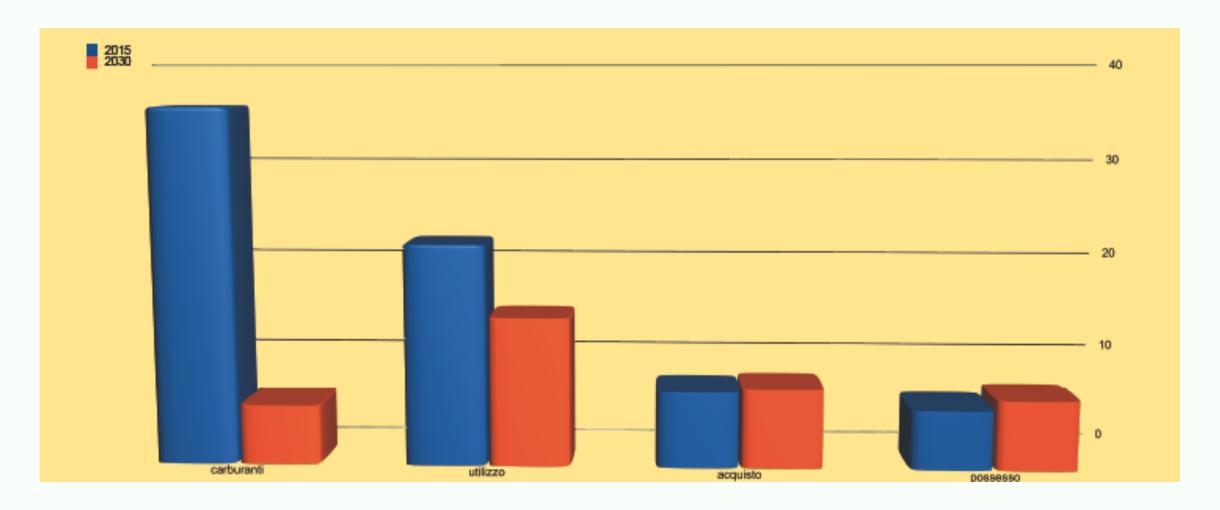








-50% TASSE SULLA MOTORIZZAZIONE



- A Carico fiscale complessivo motorizzazione passa da 72 miliardi a 36 miliardi al 2030.
- ▲ Le tasse sui carburanti (oggi 36 miliardi) si esauriscono, quelli specifici sul kWh uguali ad oggi.

- A Raddoppio delle tasse di possesso (ma si dimezzano le auto in circolazione).
- Aumentano, per ogni auto, le tasse di acquisto e di utilizzo (pedaggi, ricambi, batterie), ma il costo chilometrico diminuisce.









UN MILIONE DI AUTO ELETTRICHE NEL 2020





- * spritmonitor.de: ogni 100 Km consuma 16 Kwh elettrici o 16 litri carburante,
- ▲ un milione di auto elettriche che percorrano 20 mila Km/anno vs auto gasolio o benzina:
- ▲ 3,2 TWh di consumo elettrico, 1% del consumo elettrico nazionale, 30% del consumo dei trasporti, metà dell'illuminazione,
- △ pari al 15% del solare FV,
- ▲ I ml di tonn CO2 da centrali contro 3 ml prodotti dai carburanti,
- ▲ le bollette elettrica aumenterebbero di l mrd/anno, ma si risparmierebbero 3 miliardi di litri di carburante,
- △ pari a 1,5 miliardi di ricavi industriali per i petrolieri e 3 miliardi in meno di tasse carburante.









COSTO CARBURANTE PROPORZIONALE AL CARBONIO FOSSILE

Accise proporzionali al contenuto di carbonio fossile (CO₂ emessa a litro) dei carburanti, a sostanziale parità di gettito 2016. L'accisa potrebbe essere azzerata solo per il biometano e carburanti di terza generazione destinati al trasporto pesante.

Carburante	Prezzo medio aprile 2016	Prezzo proporzionale carbonio
Gpl	0,550 euro al litro	0,810 euro al litro
Benzina	1,439 euro al litro	1,215 euro al litro
Gasolio	1,247 euro al litro	1,350 euro al litro

(Elaborazione nostra sulla base dati Unione Petrolifera)

- △ Prima misura di transizione proposta.
- ▲ Le nuove auto (Euro6) a gasolio emettono più CO2 della media nuova auto a benzina (fattori emissioni delle EEA),
- A emissioni benzina, GPL e metano sono equivalenti,
- ▲ Non c'è più nessun motivo di agevolare consumo di gasolio e di gas auto.
- A parità di gettito fiscale, proponiamo prezzo finale proporzionale al carbonio fossile presente nel carburante.



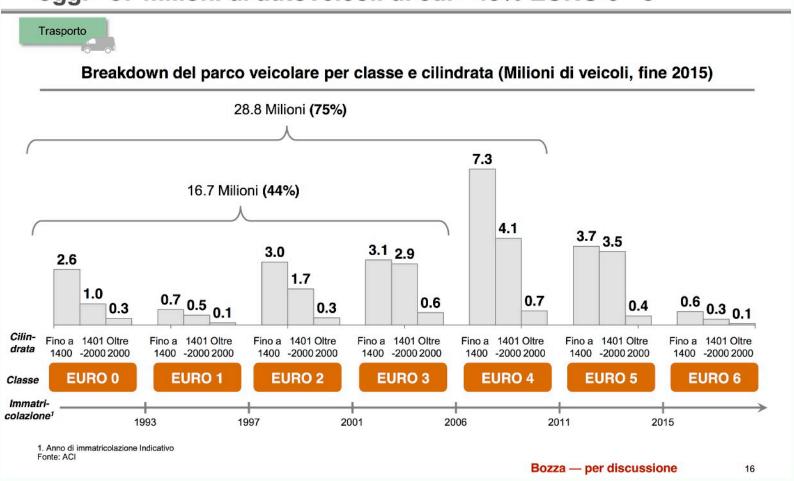






LA MANOVRA SUL BOLLO AUTO

Permane necessità di svecchiare il parco veicolare italiano: oggi ~37 milioni di autoveicoli di cui ~45% EURO 0 - 3



- ▲Seconda misura: aumento del bollo proporzionale all'inquinamento:
- Aauto: 5€ all'anno in più ogni "Euro" di classe inquinante (30 € per gli Euro0),
- Afurgoni e camion: 20 € all'anno in più ogni "Euro" di classe inquinante (120 € per gli Euro0),

- Agenererebbe I mrd di € all'anno per misure di incentivi transitori acquisto bici/auto elettriche e servizi condivisi.
- ▲ Obiettivo finale: la rottamazione dell'intero parco veicolare (49 milioni di mezzi) endotermico e sostituìione con la metà delle auto e mezzi di trasporto pesante bio-GNL e fuel cell.









BONUS E MALUS PER CAMBIARE LA MOBILITÀ

- ▲ equiparazione fiscale TPL e servizi in condivisione (ad es. 10% iva),
- ▲ incentivazione spese "corporate car sharing" di enti, aziende e residenziali.
- ▲ Investimenti in flotte elettriche aziendali (comprese infrastrutture) equiparate a "industria 4.0".
- ▲ Sbloccare il meccanismo TEE sui trasporti!
- ▲ Bonus rottamazione: per e-bikes,TPL e servizi di mobilità non proprietari.





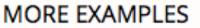






CAMBIA LA MOBILITÀ CAMBIA LA CITTÀ













- ▲ Come vedremo oggi nel pomeriggio ...
- ▲ ...determinanti saranno le nuove politiche urbane (città grandi e piccole):
- ▲ finanziare i PUMS più coraggiosi,
- ^ ridisegno dello spazio urbano (vedi www.urbi.com),

- le nuove infrastrutture (pubbliche e private) per la e-mobility insieme alla smart city (integrazione delle politiche),
- La mobilità cambia la città e il modo con la quale la si abita. Così la città cambia con la sua mobilità.
- Parigi vuol dimezzare lo spazio pubblico (sosta e careggiata) occupata dalle automobili.